

Crociani si è arricchita di una nuova variante. Nienta volta. Nulla a che vedere con Maria Fava o (in arte Edy Wessel, la soubrette sposata in se- crociani aveva intestato certe sue società fantasma, "l'"). Di che si tratta? Agli atti della Commissione indaga sull'affare Lockheed è allegata la matrice (Istituto bancario italiano) del valore di 50 milioni nome e cognome, un alto funzionario della Ca- documento, che risale alla fine del 1974, è stato dell'ex presidente della Finmeccanica, oggi la- vrà appurare a che titolo Camillo Crociani ha to. Se emergesse che egli, oltre a premere loè sull'esecutivo, ha premuto anche Stato (o almeno su chi, dato ritardare, accelerare o e parlamentari), alo di col-

# il Giornale

## A un anno dalla caduta di Phnom

# Buio sull

Dopo la conquista da parte dei kmer rossi la capitale è grafici col resto del mondo - I profughi parlano di violenze confiscati anche gli orologi da polso e le catenine d'oro

Ancor oggi, ad un anno dalla caduta di Phnom-Penh nelle mani dei kmer rossi avvenuta il 17 aprile 1975, non esiste al mondo un paese in un certo senso più misterioso della Cambogia. Misterioso perché continuano a rimanere in parte incomprensibili i motivi di grossi eventi che vi sono indubitabilmente accaduti. Misterioso perché si ignora che cosa vi stia realmente succedendo. Misterioso perché il più di ciò che si arriva a sapere, si viene a saperlo di seconda o di terza mano. Rare e quanto mai incontrollabili sono le fughe di notizie che, soprattutto per via del flusso dei profughi ancora vivo benché strozzato, riescono a filtrare attraverso il muro di silenzio eretto torno torno la Cambogia. Durante le cerimonie commemorative che in questi giorni si svolgono nella capitale cambogiana e che culmineranno domani 17 aprile, si diranno molte cose. Ma è altamente improbabile che venga annunziato anche un minimo di apertura verso il mondo esterno.

Dal 17 aprile dell'anno scorso la Cambogia pare non esistere più, quasi quasi fa meraviglia trovarla designata sugli atlanti. Oggi è un paese chiuso e proibito agli stranieri, così come lo erano una volta il Tibet e l'impero giapponese. In un anno, insomma, ha per vari versi fatto un salto indietro di un secolo. Phnom-Penh non mette a disposizione dei cittadini cambogiani nessun mezzo di comunicazione con l'estero.

### Sgombero brutale

La capitale — meno che mai i centri minori — non dispone di collegamenti radio, né telefonici, né telegrafici con il resto del mon-



Un kmer rosso di guardia

metter piede anche per una sola ora in Cambogia, non ne esiste al mondo nemmeno uno; nemmeno tra coloro — ce n'è — che sarebbero disposti a parlarne bene anche a «scatola chiusa». I diplomatici che hanno potuto fare fugaci apparizioni in Cambogia sono forse quattro o cinque. Di tanti, soltanto lo svedese Kaje Bjork ha creduto alcune settimane fa di riferire qualche sua osservazione e constatazione. Gli altri, zitti. Kaje Bjork ha dichiarato che la proprietà privata è stata del tutto abolita, che

Possibile che siano tutte quante inventate le espulsioni di missionari, quando l'articolo venti della costituzione stabilisce che «la libertà di coscienza è riconosciuta ma sono proibite le religioni che hanno contribuito alla distruzione della Cambogia?» (Leggi le religioni cristiane, assimilate al colonialismo). Possibile che siano tutte quante inventate le deportazioni, le bastonature a morte, le torture?

### Contrabbando

Radio Phnom-Penh va spesso ripetendo che all'e-

Malfa aveva messo in frigo-tesa che, per le condizioni certe che sull'

## Contrastanti commenti al Consiglio nazionale dc

# I socialisti e il Pci irritati dall'elezione di Fanfani

Per il « Popolo » la Democrazia cristiana « continua con il massimo impegno la ricerca e la conferma dell'unità » per riproporsi alla società « quale punto di riferimento » - Il giudizio del Pri

Roma, 15 aprile

L'elezione di Fanfani a presidente della Democrazia Cristiana ha provocato contrastanti commenti presso le varie forze politiche.

Il giornale ufficiale della Dc, in una nota ispirata probabilmente dal segretario politico, ha ignorato quasi del tutto il dissenso delle correnti di sinistra ed ha indicato nella elezione di Fanfani la prova «del senso di responsabilità e di equilibrio che ancora una volta il partito ha mostrato».

Con l'elezione di Fanfani «la Democrazia Cristiana, in un momento difficile per la vita del partito e drammatico per quella del Paese, intende continuare con il massimo impegno la ricerca e la conferma — dice la nota — dell'unità che senza